



in collaborazione con  **MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI**

“GIORNATE DELL’ARTE”

Quinta Campagna nazionale di raccolta fondi per il restauro dei beni culturali a rischio dal 27 settembre al 5 ottobre 2008

BENI DA RESTAURARE

MILANO - Pinacoteca di Brera

Tavola di grandi dimensioni di Gaudenzio Ferrari, proveniente dalla chiesa di Sant'Angelo di Milano (chiesa ormai in disuso). L'opera di soggetto agiografico descrive il "Martirio di Santa Caterina" ed è situata nel percorso museale, in grande evidenza, nei saloni napoleonici.

MILANO - Refettorio convento domenicano di Santa Maria delle Grazie

Allestimento di un percorso tattile appositamente studiato che avrà l'obiettivo di rendere il Cenacolo Vinciano fruibile e godibile anche per visitatori non vedenti e ipo-vedenti.

TORINO - Archivio Storico della Città di Torino

Sono in corso verifiche per individuare un bene da restaurare all'interno del patrimonio documentale dell'Archivio Storico della Città di Torino.

VENEZIA - Chiesa di San Nicolò dei Tolentini, cappella Pisani

Venezia, Chiesa di san Nicolò dei Tolentini, cappella Pisani, affresco della volta, (fine del XVI secolo), con raffigurazione di angeli e allegorie dedicate a san Carlo Borromeo, di Camillo Procaccini, (raro esempio di pittura ad affresco veneziana di questo pittore).

LUCCA - Duomo di San Martino

Restauro de “La Visitazione” di Jacopo Ligozzi. L'opera fu realizzata dal Ligozzi nel 1596. L'artista fu pittore della corte del Granduca Francesco I di Toscana e capo dell'Accademia fiorentina di Disegno; produsse molte opere che oggi adornano chiese e pinacoteche della Toscana. La Visitazione è oggi conservata nel Duomo di Lucca, lungo la navata sinistra.



ROMA - Palazzo Venezia

Lunetta in affresco raffigurante lo stemma papale di Pio IV sorretto da due Putti in un paesaggio di Federico Zuccari. L'unico affresco del cinquecento conservato in Palazzo Venezia è uno dei primi affreschi di paesaggio nella storia della pittura romana. Opera celebrativa e di altissima qualità e interesse storico da tempo necessitante di restauri, ancora sconosciuta al grande pubblico.

ROMA – Quirinale

Prezioso mobile (cassettone a ribalta) a due corpi in legno dorato e argentato, dipinto in policromia ed ornato con inserti di pietre dure e applicazioni di stampe colorate del XVIII secolo.

E' probabile che il mobile provenga dalla dotazione del Duca di Parma e che prima di essere trasferito al Quirinale abbia sostato in una residenza sabauda, forse nella reggia di Pitti nei cinque anni di Firenze capitale. Lo stile del pezzo fa riferimento ad esempi attestati verso la metà del Settecento nelle aree veneto-lombarde.

ROMA – Galleria Comunale

Armando Spadini "Musica al Pincio" Olio su cartone (1913). L'opera fa parte di una serie di dodici olii accompagnati da disegni a matita e a inchiostro. Il quadro è ambientato sul piazzale del giardino del Pincio, dove nei giorni di festa si raduna una moltitudine di gente attratta dall'orchestra e dal panorama. Oltre alla pennellata post-impressionista, si riscontra anche il ricordo delle folle parigine a passeggio nelle Tuileries. La pittura di Spadini comunque, rimane italiana nel modo di conservare la corposità dei volumi.

ROMA – Musei Capitolini

Restauro dell'iscrizione bronzea "Lex De Imperio Vespasiani" 69 d.C. In questa legge si stabilivano tutte le funzioni e facoltà spettanti all'Imperatore, nel rispetto di quelle destinate al Senato. Vespasiano non discendeva né per sangue né per adozione dagli eredi di Giulio Cesare e Augusto, e doveva dunque sgombrare il campo da qualunque incertezza: avrebbe governato non in nome di una generica auctoritas, ma di precisi poteri civili e militari, ai quali aveva diritto in quanto vincitore della cruenta guerra civile dell'anno 69 d.C.

ASCOLI PICENO - Pinacoteca Civica

Restauro dell'opera "Ritratto di Papa Clemente IX" di Carlo Maratta.

L'olio su tela raffigurante Giulio Rospigliosi eletto pontefice nel 1667. Sul foglio che tieni in mano è possibile leggere, fra le diverse righe, solo: Carlo Maratta.

NAPOLI – Chiesa di Santa Brigida

Restauro dell'opera "Miracolo di San Nicola di Bari", olio su tela di Luca Giordano, pittore napoletano nato nel 1634. La tela è collocata presso la Chiesa di Santa Brigida, così ricca di opere d'arte tanto da costituire una sorta di pinacoteca.

All'interno della Chiesa è deposta la salma di Luca Giordano autore, oltre al "Miracolo di San Nicola di Bari", di molte altre importanti opere d'arte presenti nella chiesa.



RAGUSA – Cattedrale di Ragusa

L' "Arca Santa" urna reliquiario della Cattedrale di Ragusa, opera di preziosa argenteria messinese del 1731 di Pietro Paparcuri e Gaspare Garufi , definita da illustri storici tra le più preziose opere di argenteria barocca della Sicilia. E' accompagnata da migliaia di fedeli nel grande momento di devozione religiosa e di rinnovo delle tradizioni della città che si svolge durante la festa del patrono. Conservata e visitabile nel Museo della Cattedrale.

PALERMO – Palazzo Ziino - Gipsoteca della Galleria d'Arte Moderna

Consolidamento del gruppo scultoreo in gesso "A Dogali" di Benedetto Civiletti. Una parte del gruppo scultoreo è attualmente esposta presso la Gipsoteca di Palazzo Ziino. Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Palermo del 1891-92, il gruppo monumentale in gesso che rappresenta la feroce battaglia in cui cinquecento soldati italiani persero la vita contro le truppe abissine nel gennaio 1887, si compone di quindici figure disposte intorno al colonnello De Cristofori a cavallo. In vista di una degna ricollocazione in un contesto museale e di una adeguata valorizzazione, il gruppo scultoreo richiede un impegnativo restauro che non può non partire da una preventiva azione di consolidamento. Proprio il consolidamento, prima tappa verso la restituzione dell'opera alla pubblica fruizione, è l'obiettivo di questa raccolta fondi, con l'auspicio che si possa poi proseguire negli anni a venire con il completamento del restauro e la collocazione dell'intera opera nelle sale della Gipsoteca di Palazzo Ziino.